



Consiglio
dell'Unione europea

**Bruxelles, 25 luglio 2014
(OR. en)**

12210/14

**ECOFIN 764
UEM 300**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	25 luglio 2014
Destinatario:	Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2014) 489 final
Oggetto:	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, ALLA BANCA CENTRALE EUROPEA, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI - Quattordicesima relazione sui preparativi pratici in vista del futuro allargamento dell'area dell'euro

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2014) 489 final.

All.: COM(2014) 489 final



Bruxelles, 23.7.2014
COM(2014) 489 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

**AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, ALLA BANCA CENTRALE
EUROPEA, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

**Quattordicesima relazione sui preparativi pratici in vista del futuro allargamento
dell'area dell'euro**

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, ALLA BANCA CENTRALE EUROPEA, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI

Quattordicesima relazione sui preparativi pratici in vista del futuro allargamento dell'area dell'euro

1. INTRODUZIONE

A seguito dell'adozione dell'euro da parte della Lettonia il 1° gennaio 2014, l'area dell'euro è costituita da 18 Stati membri dell'UE. Sulla base della decisione del Consiglio del 23 luglio 2014, che ha concluso che la Lituania soddisfa le condizioni necessarie per l'adozione dell'euro, a partire dal 1° gennaio 2015 l'area dell'euro avrà 19 membri.

La Lituania ha meno di sei mesi a disposizione per completare i preparativi per il passaggio all'euro. La presente relazione valuta l'avanzamento dei preparativi pratici in vista dell'introduzione dell'euro e i progressi compiuti nell'organizzazione della relativa campagna di comunicazione a metà giugno 2014, oltre a offrire una breve panoramica dei risultati dell'ultimo sondaggio dell'opinione pubblica in relazione all'euro.

2. AVANZAMENTO DEI PREPARATIVI IN VISTA DEL PASSAGGIO ALL'EURO IN LITUANIA

La Lituania sarà il settimo del gruppo di Stati membri che hanno aderito all'UE nel 2004 ad adottare la moneta unica. La data del 1° gennaio 2007 prevista come obiettivo iniziale della Lituania nel piano nazionale per l'adozione dell'euro del 27 settembre 2005 ha dovuto essere rivista in seguito alla conclusione della Commissione del 16 maggio 2006, contenuta nella relazione sulla convergenza del 2006 relativa alla Lituania¹, secondo cui, all'epoca, non era opportuno modificare lo status della Lituania quale Stato membro dell'UE con deroga. L'obiettivo del 1° gennaio 2015 ("€-day") è stato determinato dal governo lituano nel nuovo piano nazionale di passaggio all'euro² approvato dal governo il 26 giugno 2013 e modificato nel dicembre 2013 e nel giugno 2014. Tale piano è stato integrato dal piano d'azione per l'attuazione del piano nazionale di passaggio all'euro³ adottato il 4 dicembre 2013.

2.1. Organizzazione della futura introduzione dell'euro, adeguamento del sistema giuridico e preparativi del settore pubblico

I preparativi per il passaggio all'euro sono organizzati in una struttura costituita da tre livelli (strategico, di coordinamento e di esperti). Delle questioni strategiche si occupa la commissione per il coordinamento dell'adozione dell'euro nella Repubblica di Lituania, di cui fanno parte il primo ministro (presidente), il ministro delle Finanze e il governatore della banca centrale lituana. Le decisioni strategiche della commissione sui preparativi pratici sono attuate da un gruppo di lavoro per il coordinamento delle azioni di introduzione dell'euro, presieduto dal ministro delle Finanze. I preparativi in settori specifici sono affidati a

¹ Disponibile all'indirizzo:
http://ec.europa.eu/economy_finance/publications/publication_summary467_en.htm.

² Disponibile all'indirizzo://www.lb.lt/preparation.

³ Disponibile all'indirizzo://www.lb.lt/preparation.

sei gruppi di lavoro, in cui sono coinvolti rappresentanti di varie istituzioni e organi. Come i paesi baltici vicini, ossia Estonia e Lettonia, la Lituania non ha nominato "un Signor o una Signora euro", vale a dire una persona che sia il principale punto di contatto con la stampa per qualsiasi questione relativa al passaggio all'euro e incarni l'intero processo di transizione per il grande pubblico. Il 6 maggio 2014 è diventata operativa un'apposita linea telefonica gratuita dedicata all'euro.

Il 17 aprile 2014 il parlamento lituano (il Seimas), ha adottato la "legge sull'adozione dell'euro nella Repubblica di Lituania" che prevede disposizioni su aspetti importanti dei preparativi per il passaggio all'euro e della sua attuazione, fra cui, ad esempio, disposizioni sul principio di continuità dei contratti, sulla sostituzione del contante e sul ritiro del litas, sulla conversione in euro degli importi denominati in litas e sui pagamenti non in contanti. Inoltre, sarà definita una normativa riguardo a questioni specifiche relative al passaggio all'euro, come ad esempio la doppia indicazione dei prezzi. Il piano nazionale di passaggio all'euro e il piano d'azione per la sua attuazione stabiliscono le procedure e i tempi per la preparazione di tale normativa e la modifica della normativa attualmente vigente nei prossimi mesi.

Finora, il personale dell'amministrazione pubblica lituana non ha ricevuto una formazione sistematica né materiale informativo sul passaggio all'euro e sulle sue implicazioni pratiche per i dipendenti pubblici. Questo aspetto andrebbe riconsiderato, in quanto, se adeguatamente informato, il personale può contribuire meglio ai preparativi interni ed esterni del passaggio all'euro e può svolgere un'utile funzione di propagazione.

Per far fronte ai maggiori rischi sotto il profilo della sicurezza dovuti all'elevato volume di contante in circolazione durante il periodo di transizione, è stato messo a punto un piano d'azione che prevede, per il periodo di transizione, misure intese a migliorare la sicurezza del trasporto di contante effettuato dalle società di trasporto valori. Un aspetto importante a questo proposito è l'interoperabilità dei piani d'intervento in situazioni di emergenza delle istituzioni pubbliche coinvolte nel passaggio all'euro.

I preparativi del settore pubblico in vista del passaggio all'euro sono a buon punto. Dato che la Lituania non ha nominato "un Signor o una Signora euro" che incarni la transizione verso l'euro, ma che le responsabilità sono ripartite tra varie istituzioni e persone, è particolarmente importante garantire che le domande del pubblico e della stampa raggiungano rapidamente il punto di contatto appropriato. Si dovrebbe inoltre assicurare, intorno al 1° gennaio 2015, la piena disponibilità di uno o più coordinatori della transizione, in modo da poter reagire rapidamente agli eventuali problemi.

2.2. Preparativi nei settori finanziario e bancario

Per il passaggio all'euro la Lituania prevede di far ricorso ad uno scenario di tipo "big bang"⁴ e ad un periodo di doppia circolazione di 15 giorni di calendario.

Il contante in litas in circolazione è aumentato in misura considerevole negli ultimi anni. Attualmente sono in circolazione 90 milioni di banconote in litas. Più di un miliardo di monete in litas e centas dovrà essere ritirato. Come i vicini lettoni e a differenza degli estoni, i lituani sono più propensi a utilizzare il contante anziché i mezzi di pagamento elettronici.

⁴ Le banconote e le monete in euro saranno introdotte lo stesso giorno in cui l'euro diventerà la moneta della Lituania. Lo scenario di tipo "big bang" è stato utilizzato in tutti gli Stati membri che hanno aderito all'area dell'euro dopo il 2002.

La zecca lituana di Vilnius conierà le monete in euro con le facce nazionali della Lituania. La faccia nazionale di tutti i valori unitari dei 370 milioni di monete metalliche riporterà l'effigie di Vytautas, cavaliere con armatura a cavallo ritratto anche nello stemma della Lituania. Il disegno è stato scelto a seguito di un sondaggio pubblico d'opinione svoltosi nel 2004. Le banconote in euro saranno prese in prestito dalle riserve dell'Eurosistema situate presso la banca centrale tedesca (Deutsche Bundesbank). Per il passaggio all'euro la banca centrale lituana ha ordinato 132 milioni di banconote in euro di vari tagli. Sebbene secondo un sondaggio della Commissione effettuato negli Stati membri di recente adesione⁵ sei lituani intervistati su dieci abbiano già utilizzato banconote o monete in euro, per raggiungere la parte restante della popolazione sarà importante far conoscere ai cittadini la struttura e le caratteristiche di sicurezza del contante in euro.

La prealimentazione in monete in euro agli istituti di credito è prevista per il 1° ottobre 2014, quella in banconote in euro seguirà il 1° novembre 2014. La sub-prealimentazione in banconote e monete ai principali clienti delle banche commerciali avrà inizio il 1° dicembre 2014. Le banche non hanno ancora presentato una stima del volume di contante in euro necessario. Secondo una prima stima approssimativa, la prealimentazione ammonterà a un valore totale di 3,36 miliardi di EUR di contante (circa 91,6 milioni di banconote in euro e 248 milioni di monete in euro). Il numero dei veicoli per il trasporto valori disponibili è attualmente in fase di verifica e, se necessario, sarà adattato tenendo in considerazione l'ubicazione e le capacità di rotazione nonché la possibilità di ricevere servizi di trasporto valori dai paesi vicini.

A partire dal 1° dicembre 2014 il pubblico avrà l'opportunità di acquistare mini kit con monete in euro. Si prevede di produrre 900 000 mini kit per i cittadini, ognuno dei quali conterrà 11,59 EUR. Al fine di evitare che se ne faccia incetta e di favorire una distribuzione equa dei mini kit, non potranno essere acquistati più di cinque mini kit a persona alla volta. I mini kit per i cittadini saranno venduti presso tre casse della banca centrale lituana, in 345 agenzie bancarie e in 330 uffici postali. Tenuto conto degli ultimi passaggi all'euro, si prevede che non tutte le famiglie lituane, che sono 1,3 milioni, acquisteranno un mini kit. A partire dall'€-day saranno disponibili kit specifici per collezionisti (in totale 42 000 kit). Per i dettaglianti si prevede di fornire mini kit di due dimensioni: 60 000 kit contenenti 111 EUR e 50 000 kit contenenti 200 EUR (per un totale di 110 000 kit). La Commissione accoglie con favore il fatto che i dettaglianti possano scegliere tra mini kit di dimensioni diverse. Si raccomanda tuttavia di riesaminare se il numero di kit previsto per i dettaglianti possa soddisfare la domanda preliminare presentata alle banche.

Al fine di alleggerire il periodo di doppia circolazione, sarà molto importante ridurre gradualmente il volume del contante in litas, in particolare delle monete, in circolazione prima dell'€-day. Le banche hanno deciso di svolgere apposite campagne nei mesi di novembre e dicembre 2014 per incoraggiare i clienti a depositare le monete in litas in conti bancari. Si raccomanda di integrare questa misura con incentivi concreti a consegnare il contante accumulato. Ad esempio, contrariamente alla prassi lituana abituale, le banche dovrebbero evitare di chiedere il pagamento di commissioni per il deposito di contanti in conti bancari in agenzie o dovrebbero ridurre tali commissioni nel corso delle ultime quattro-sei settimane dell'anno. Finora, il deposito gratuito di contante (banconote) è disponibile solo nei distributori automatici di banconote (ATM) che hanno tale funzione e negli accettatori di banconote (BNA) (241 ATM/BNA su un totale di 1 239). Gli ATM e i BNA continueranno ad

⁵ Cfr. Flash Eurobarometro n. 400; rilevazione sul campo effettuata nel periodo 22-24 aprile 2014; disponibile all'indirizzo: http://ec.europa.eu/economy_finance/euro/communication/polls/index_en.htm.

accettare contanti in litas anche dopo l'€-day, quando gli ATM distribuiranno solo banconote in euro. Inoltre, la banca centrale lituana dovrebbe offrire un servizio di cambio illimitato di monete negli ultimi mesi che precedono l'€-day.

Tutte le agenzie bancarie offriranno servizi di cambio illimitato e gratuito di contante durante i sei mesi successivi all'€-day. I 330 uffici postali cambieranno gratuitamente il contante in litas, fino a un valore di 1 000 EUR per operazione, nel corso dei 60 giorni successivi alla data di adozione dell'euro. I clienti potranno cambiare il contante in litas anche presso le cooperative di credito. La banca centrale lituana annuncerà un elenco degli uffici delle cooperative di credito che offriranno servizi di cambio del contante. Per il cambio di importi elevati (presso le agenzie bancarie: più di 15 000 LTL; per gli uffici postali può essere fissato un limite diverso) è necessario un preavviso scritto di tre giorni. A partire da luglio 2015, 120 agenzie bancarie continueranno a fornire servizi di cambio illimitato e gratuito di contante per altri sei mesi. La banca centrale lituana cambierà quantità illimitate di litas in euro per un periodo di tempo illimitato e gratuitamente. Tenuto conto dell'eccezionale volume di contante da gestire durante il periodo di transizione, le banche commerciali e gli uffici postali potenzieranno le proprie capacità di stoccaggio di contante.

Tutti i 1 193 ATM della Lituania distribuiranno banconote in euro fin dalle primissime ore del 1° gennaio 2015.

Di norma, il resto dovrà essere dato esclusivamente in euro a decorrere dall'€-day, il che sarà impegnativo, in particolare per i dettaglianti. In questo contesto, negli orientamenti sulla transizione di contante adottati nel marzo 2014, la banca centrale lituana raccomanda alle banche di tenere conto dell'ulteriore necessità di banconote di taglio più piccolo nei primi giorni del passaggio all'euro quando valuteranno il fabbisogno di prealimentazione. Inoltre, le raccomandazioni sulla gestione del contante per le imprese emanate dalla banca centrale lituana e dal ministero delle Finanze nell'aprile 2014 sottolineano che le imprese dovrebbero disporre di banconote di piccolo taglio e di monete in euro in tutti i tagli disponibili da utilizzare come resto.

Sarà fondamentale diminuire il volume delle banconote di grosso taglio (litas ed euro) verso la fine del 2014. È positivo che le banche commerciali intendano per quanto possibile evitare di distribuire banconote di grosso taglio durante la fase di picco della transizione. In particolare, le banche eviteranno temporaneamente di introdurre negli ATM banconote di taglio superiore a 50 EUR. Inoltre, nei giorni immediatamente successivi all'€-day le imprese e i consumatori dovrebbero essere incoraggiati ad utilizzare con maggiore frequenza i pagamenti elettronici. L'adeguamento dei terminali POS (point of sale) è previsto per dicembre 2014 in modo che essi siano immediatamente operativi in euro il 1° gennaio 2015.

Il settore bancario lituano comprende 414 agenzie bancarie, 345 delle quali offrono servizi di cassa. Alcune banche prevedono di rafforzare il personale nelle agenzie che effettuano operazioni di cassa. I dispositivi di conteggio e stoccaggio nelle agenzie verranno adeguati. Tenuto conto che il normale orario di apertura delle agenzie bancarie in Lituania è relativamente lungo, non si prevede di estenderlo durante la transizione. Non è ancora stato deciso se le agenzie bancarie e gli uffici postali apriranno il 1° gennaio 2015, che è un giorno festivo. In base agli orientamenti della banca centrale lituana sulla transizione di contante, le agenzie bancarie dovrebbero essere aperte nei giorni immediatamente successivi all'€-day. La Commissione raccomanda vivamente che la maggior parte delle agenzie e degli uffici postali apra almeno nel pomeriggio dell'€-day. Inoltre, le banche dovrebbero adottare

ulteriori misure per evitare lunghe code (ad esempio, aprendo sportelli specifici per le imprese nel periodo del passaggio all'euro, aumentando il numero degli sportelli, ecc.).

Entro settembre 2014 il personale delle banche riceverà una formazione specifica sul passaggio all'euro. L'adeguamento dei sistemi informatici delle banche è previsto per luglio 2014. I conti delle banche commerciali presso la banca centrale lituana riceveranno l'accredito il giorno stesso del deposito delle monete; le eventuali correzioni saranno effettuate dopo il conteggio. Si raccomanda che le banche adottino la stessa impostazione per quanto riguarda i clienti commerciali per i quali un rapido accredito dei contanti è determinante (ad esempio, gli operatori di distributori automatici).

I preparativi dei settori finanziario e bancario sembrano essere nel complesso a buon punto. Per facilitare la fluidità della transizione, è opportuno ridurre in misura significativa il volume del contante in litas circolante già prima dell'€-day. Si raccomanda di ricorrere a incentivi concreti per incoraggiare i clienti delle banche a consegnare il contante (accumulato), ad esempio abolendo o riducendo le commissioni bancarie applicabili al deposito di contante in conti bancari.

È essenziale che tutti gli ATM consentano il prelievo di banconote in euro a partire dal 1° gennaio 2015. Gli ATM che, per motivi tecnici, non possono essere adattati in tempo dovrebbero essere chiusi. Occorre evitare che nel periodo di transizione gli ATM vengano caricati con banconote di taglio superiore a 50 EUR. Le banche, inoltre, dovrebbero evitare di distribuire banconote di grosso taglio allo sportello.

Nei giorni immediatamente successivi all'€-day le imprese e i consumatori dovrebbero essere incoraggiati ad utilizzare con maggiore frequenza i pagamenti elettronici.

Si raccomanda vivamente che la maggior parte delle agenzie delle banche e gli uffici postali siano aperti almeno nel pomeriggio del 1° gennaio 2015. Inoltre, le banche dovrebbero adottare ulteriori misure per evitare lunghe code, ad esempio aumentando il numero degli sportelli.

2.3. Impedire pratiche abusive ed evitare che i cittadini abbiano una percezione sbagliata dell'evoluzione dei prezzi

Il periodo di doppia indicazione dei prezzi in litas e in euro inizierà il 23 agosto 2014 e continuerà per almeno sei mesi dalla data di adozione dell'euro. Alla luce dell'esperienza acquisita in occasione dei precedenti passaggi all'euro, si raccomanda di garantire che la doppia indicazione dei prezzi si concluda entro il 1° gennaio 2016 e che tale data finale venga comunicata chiaramente al pubblico, che potrà così fare buon uso del periodo di doppia indicazione dei prezzi per imparare la nuova scala di valori. In tal modo sarà più facile per i cittadini abituarsi alla nuova moneta.

I dettagli sulla doppia indicazione dei prezzi sono stabiliti negli orientamenti del ministero dell'Economia del 1° aprile 2014 relativi all'indicazione dei prezzi di prodotti e servizi durante il periodo di doppia indicazione.

Nei due mesi che precedono l'avvio del periodo di doppia indicazione, saranno controllati e pubblicati periodicamente i prezzi medi al dettaglio di 40 prodotti e servizi. Dall'inizio del periodo di doppia indicazione fino a metà del 2015 saranno controllati i prezzi medi al dettaglio di 100 prodotti e servizi, selezionati mediante una campagna in cui sarà coinvolto il pubblico, e saranno pubblicate periodicamente informazioni statistiche sul portale Internet delle statistiche ufficiali. Tra i servizi sottoposti a monitoraggio si annovereranno quelli che, in base all'esperienza dei precedenti passaggi all'euro, sono più esposti all'aumento dei prezzi legato alla transizione, quali ad esempio saloni di acconciatura, ristoranti e bar e autofficine. Considerato che gli aumenti di prezzo correlati all'introduzione dell'euro sono una delle principali preoccupazioni espresse dai cittadini lituani, sarà fondamentale pubblicare informazioni sull'evoluzione dei prezzi dopo l'€-day già all'inizio di gennaio 2015.

Il ministero dell'Economia lituano ha preparato un protocollo sulle buone pratiche commerciali relative all'introduzione dell'euro. Analogamente alle iniziative volontarie

adottate con successo durante i precedenti passaggi all'euro, firmando il protocollo le imprese (ad esempio commercianti al dettaglio, istituti finanziari, punti vendita su Internet) si impegneranno in particolare a non usare l'adozione dell'euro come pretesto per aumentare i prezzi di prodotti e servizi, ad applicare il tasso di conversione ufficiale e le regole di arrotondamento, a indicare i prezzi in entrambe le valute (litas ed euro) in modo chiaro e comprensibile e a non trarre in inganno i consumatori. Coloro che sottoscriveranno il protocollo avranno il diritto di usare un logo specifico che dimostrerà la loro adesione.

L'invito alla sottoscrizione è stato lanciato il 1° maggio 2014, l'inizio della campagna è fissato per il 1° agosto 2014, ossia ancor prima dell'inizio del periodo di doppia indicazione. Le autorità lituane mirano a ottenere il maggior numero di adesioni possibile. Nel periodo compreso tra aprile e maggio 2014, in varie regioni della Lituania si sono svolti 100 seminari per informare sulla campagna le imprese, gli opinion maker e il grande pubblico. Se ne prevede l'estensione alle imprese a livello locale, coinvolgendo personalità di spicco delle comunità. Le autorità lituane intendono organizzare seminari in tutti i comuni del paese. L'avvio della campagna sarà accompagnato da ulteriori misure di comunicazione, come video clip, striscioni, volantini, progetti per gli allievi delle scuole e i comuni, un "Eurobus", ecc. Le autorità locali dovrebbero essere incoraggiate a coinvolgere volontari, come le organizzazioni non governative e gli studenti, allo scopo di rivolgersi individualmente alle imprese. Riguardo all'ambito interessato dal protocollo, si raccomanda di prestare particolare attenzione all'adesione da parte dei prestatori di servizi che, in base all'esperienza dei precedenti passaggi all'euro, sono più inclini ad aumentare i prezzi in collegamento con la transizione. La loro prossimità ai consumatori è un fattore importante che determina la percezione generale dell'inflazione.

Il controllo del rispetto degli obblighi in materia di indicazione del prezzo e di conversione (ad esempio le regole di arrotondamento) e della corretta applicazione del protocollo sarà coordinati dall'autorità nazionale per la tutela dei diritti dei consumatori e coinvolgerà varie istituzioni, come il servizio statale alimentare e veterinario e l'ispettorato nazionale per i prodotti non alimentari. Il compito di effettuare controlli più approfonditi dei punti vendita sarà affidato a circa 330 ispettori. Le violazioni possono essere punite con un avvertimento (prima violazione da parte di una persona fisica) o con sanzioni (violazioni reiterate da parte di persone fisiche o qualsiasi violazione da parte di persone giuridiche). I partecipanti che non attueranno correttamente il protocollo perderanno il diritto di utilizzarne il logo. In caso di indebiti aumenti dei prezzi o di altro abuso dell'adozione dell'euro, è prevista l'iscrizione su una "lista nera" pubblicamente disponibile sul sito Internet dedicato al passaggio all'euro (<http://www.euro.lt/>).

Il pubblico sarà incoraggiato a verificare se i prezzi in litas e in euro sono indicati correttamente e se la conversione è basata sul tasso ufficiale determinato dal Consiglio dell'Unione europea il 23 luglio 2014. I consumatori potranno denunciare le infrazioni per telefono o e-mail. Per evitare che i cittadini abbiano una percezione sbagliata dell'evoluzione dei prezzi e come misura deterrente, occorre che le irregolarità riscontrate siano corrette velocemente. Gli aumenti di prezzo sospetti rilevati dagli ispettori o segnalati dai consumatori dovrebbero essere oggetto di indagini adeguate e di un'azione correttiva quanto più rapida possibile, preferibilmente entro un termine massimo di 48 ore.

Nonostante i notevoli progressi realizzati nella messa a punto di un quadro solido per prevenire le pratiche abusive ed evitare che i cittadini abbiano una percezione sbagliata dell'evoluzione dei prezzi, restano necessari ulteriori sforzi. Informazioni sull'evoluzione dei prezzi dopo l'€-day dovrebbero essere pubblicate già all'inizio di gennaio 2015.

Le autorità lituane dovrebbero compiere ogni possibile sforzo per ottenere il massimo tasso di adesione possibile al protocollo sulle buone pratiche commerciali relative all'introduzione dell'euro. Il previsto decentramento dovrebbe essere integrato con il coinvolgimento di volontari, come le organizzazioni non governative e gli studenti, allo scopo di rivolgersi individualmente alle imprese. Riguardo all'ambito interessato dal protocollo, si raccomanda di prestare particolare attenzione all'adesione da parte dei prestatori di servizi più inclini ad aumentare i prezzi in collegamento con la transizione (imprese di prossimità quali saloni di acconciatura, ristoranti e bar e autofficine).

L'azione correttiva contro le imprese che non rispettano gli obblighi in materia di indicazione del prezzo e di conversione (ad esempio le regole di arrotondamento) o che non applicano correttamente il protocollo sulle buone pratiche commerciali dovrebbe essere immediata, allo scopo di adottare una decisione definitiva entro un termine massimo di 48 ore.

2.4. Preparativi per il passaggio all'euro nelle zone rurali e nelle imprese

Come i vicini paesi baltici Estonia e Lettonia, la Lituania ha una densità di popolazione piuttosto bassa rispetto alla media UE⁶. Il paese comprende 10 contee e 60 comuni. Visto che i cittadini lituani tendono a preferire i pagamenti in contanti, è fondamentale pianificare e preparare attentamente il processo di transizione in particolare nelle zone rurali per garantirne la fluidità. Le strutture necessarie al cambio dei litas in euro e al ritiro del contante in litas devono essere presenti in tutto il territorio. Le autorità lituane hanno preparato quindi una lista di controllo delle azioni necessarie per il passaggio all'euro al fine di agevolare il monitoraggio dei progressi a livello comunale, che sarà integrata da un elenco dei punti di contatto presenti in ogni comune. Lo scopo è verificare periodicamente e in modo strutturato l'attuazione delle azioni individuate nella lista di controllo. Nelle zone isolate le autorità locali costituiranno spesso, insieme ai media e ad Internet, l'unica fonte di informazione: dovrebbero pertanto essere preparate e formate accuratamente.

Le sezioni locali delle associazioni di consumatori, delle agenzie e delle varie organizzazioni non governative dovrebbero essere coinvolte attivamente nei preparativi, in modo che il passaggio all'euro permei il tessuto locale.

I servizi di cambio del contante non saranno offerti soltanto dalla banca centrale lituana e dalle banche commerciali (345 agenzie), ma anche da 330 uffici postali e 22 cooperative di credito (cfr. sezione 2.2). La presenza nelle zone rurali di agenzie bancarie, di ATM fuori dai locali delle banche, di uffici postali e di cooperative di credito è stata monitorata da vicino fin dall'inizio del 2014. I piccoli uffici postali con limitate capacità di stoccaggio che solitamente non offrono servizi di cassa saranno sostenuti da "gruppi mobili" di personale.

I commercianti al dettaglio, comprese in particolare le grandi catene di supermercati, avranno un ruolo importante nella transizione in quanto uffici di cambio "de facto". Le grandi catene di supermercati in Lituania sono attive anche in Estonia e/o in Lettonia e pertanto hanno già

⁶ Nel 2012 la Lituania contava 47,7 abitanti per km², rispetto a una media UE stimata di 116,3 (fonte: Eurostat).

esperienza dei problemi legati al passaggio all'euro. La maggior parte delle attività preparatorie inizierà solo dopo l'adozione della decisione del Consiglio che concluderà che la Lituania soddisfa le condizioni necessarie per l'adozione dell'euro. Nel tempo che resta prima dell'€-day sarà essenziale garantire che tutte le imprese, comprese quelle che non ne fanno esplicita richiesta di informazioni, siano preparate adeguatamente.

Nel marzo 2014 è stato avviato il programma di "formazione dei formatori", sviluppato dalla banca centrale lituana per informare coloro che devono operare con il contante sulla moneta unica, in particolare, sulle caratteristiche di sicurezza del contante in euro. A fine di maggio erano stati effettuati 27 corsi di formazione ai quali hanno partecipato 735 persone che devono operare con il contante. Le autorità lituane prevedono di formare circa 1 000 formatori di vari settori nel periodo fino a dicembre 2014.

In base alla legge sull'adozione dell'euro nella Repubblica di Lituania, a partire dall'€-day i distributori automatici dovranno accettare i pagamenti in euro.

È importante guidare e verificare con regolarità i preparativi delle autorità locali in vista del passaggio all'euro, al fine di garantire che siano operati tutti gli adeguamenti necessari. Il personale della posta lituana dovrebbe ricevere la formazione necessaria a svolgere il nuovo ruolo che gli competerà nella fase di transizione all'euro. Il coinvolgimento delle sezioni locali delle associazioni di consumatori, delle agenzie e delle varie organizzazioni non governative contribuirebbe a far sì che il passaggio all'euro permei il tessuto locale. I preparativi delle imprese dovrebbero essere accelerati con il sostegno e sotto la supervisione delle autorità competenti. È opportuno prestare particolare attenzione alle piccole e medie imprese.

2.5. Attività di comunicazione sull'euro

L'obiettivo generale della strategia di comunicazione sul passaggio all'euro è garantire che la popolazione lituana sia informata in modo chiaro, obiettivo, preciso, tempestivo e adeguato dell'impatto e dei cambiamenti pratici connessi al passaggio dal litas all'euro. Si stima che, in seguito all'attuazione della strategia di comunicazione, almeno l'80%⁷ della popolazione si sentirà sufficientemente informato sulle questioni legate all'adozione dell'euro. La campagna ha anche l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico sull'adozione dell'euro spiegando i vantaggi e l'importanza dell'adesione della Lituania e di rispondere alle preoccupazioni e alle incertezze dei cittadini. La campagna di comunicazione costituirà pertanto un importante fattore per il successo del passaggio all'euro. La Commissione europea osserva che durante il primo semestre del 2014 sono stati realizzati progressi sostanziali nell'attuazione delle attività di comunicazione e accoglie con favore l'impegno assunto dalla Lituania a prestare particolare attenzione alle esigenze di informazione dei gruppi vulnerabili. La Commissione apprezza anche l'idea di organizzare seminari ed eventi nel paese per informare la comunità imprenditoriale, le autorità pubbliche e i comuni sugli aspetti generali dell'adozione dell'euro e per promuovere l'iniziativa per la fissazione di prezzi equi: si tratta di importanti propagatori dei messaggi della campagna di comunicazione.

Dato che gran parte della campagna d'informazione, soprattutto la campagna sui media, non è ancora iniziata, non è ancora possibile valutarne l'impatto. Dai sondaggi d'opinione, compreso quello recente di Eurobarometro (Flash EB 400), risulta che il sostegno all'euro in Lituania sta crescendo tra la popolazione (46%, +5 punti percentuali), pur essendo chiaramente presenti

⁷ Secondo quanto indicato nella richiesta di sovvenzione "Attività di comunicazione relative all'adozione dell'euro in Lituania" presentata dal ministero delle Finanze lituano il 16 aprile 2013.

timori di pratiche abusive e di perdita di potere d'acquisto. L'organizzazione di sondaggi d'opinione aiuterà a misurare il successo della campagna di comunicazione sul passaggio all'euro e ad individuare l'eventuale necessità di adeguare i canali o le attività di comunicazione.

Le autorità lituane dovrebbero tenere nella dovuta considerazione i risultati dei sondaggi d'opinione periodici svolti tra la popolazione, eventualmente adeguando di conseguenza i temi e i principali messaggi della campagna di informazione, allo scopo di ottenere dai cittadini il massimo sostegno possibile per l'introduzione dell'euro.

Per tutte le attività di comunicazione è essenziale che il ministero delle Finanze garantisca procedure di aggiudicazione degli appalti pienamente trasparenti e non discriminatorie, che devono essere ultimate in tempo utile conformemente alla legge sugli appalti pubblici della Repubblica di Lituania.

La Commissione intende sostenere, nell'ambito di un accordo di partenariato, l'attuazione dei piani di comunicazione sia con contributi in natura sia attraverso una convenzione di sovvenzione che copra fino al 50% dei costi ammissibili per attività/categorie approvate congiuntamente, quali i compensi degli esperti di comunicazione, la campagna sui media (televisione, radio, Internet, stampa, pubblicità esterna), seminari e altri eventi informativi e pubblicazioni sugli aspetti pratici dell'introduzione dell'euro per ogni famiglia.

La Banca centrale europea contribuisce alla campagna di informazione nazionale sull'euro organizzando una mostra sulle caratteristiche delle banconote in euro ed altri eventi di pubbliche relazioni, producendo pubblicazioni e fornendo sostegno alla campagna sui media con spot televisivi, pubblicità sui quotidiani e altre forme di pubblicità esterna e digitale.

Una delle principali fonti di informazione per il pubblico è costituita dal noto sito Internet sul passaggio all'euro (www.euro.lt), lanciato già nel 2007, che presenterà una mappa interattiva con gli uffici postali e le agenzie bancarie in cui sarà possibile cambiare gratuitamente i litas e una mappa delle imprese che hanno firmato il protocollo sulle buone pratiche commerciali relative all'introduzione dell'euro. Le imprese avranno la possibilità di firmare il protocollo on-line. Il 6 maggio 2014 è stata avviata la linea telefonica gratuita dedicata all'euro che svolgerà un ruolo importante per quanto riguarda l'informazione del grande pubblico e di specifici gruppi sugli aspetti politici, economici e pratici dell'adozione dell'euro. Informazioni aggiornate sui preparativi per il passaggio all'euro sono disponibili anche sul sito Internet del ministero delle Finanze (<http://www.euro.lt/en>) e della banca centrale lituana (<http://www.lb.lt/euro>).

3. STATO DELL'OPINIONE PUBBLICA NEGLI STATI MEMBRI DI RECENTE ADESIONE

Per valutare l'atteggiamento dei cittadini nei confronti dell'introduzione dell'euro e le loro conoscenze sull'argomento, dal 2004 la Commissione europea incarica Eurobarometro (EB) di effettuare sondaggi negli Stati che hanno aderito all'Unione europea nel 2004, nel 2007 e nel 2013 e che non hanno ancora adottato la moneta unica (gli Stati membri più nuovi - NMS). Il sondaggio "NMS-7" (Flash EB n. 400)⁸ realizzato nella primavera del 2014 e riguardante Polonia, Repubblica ceca, Ungheria, Bulgaria, Romania, Lituania e Croazia, è il

⁸ Flash Eurobarometro n. 400; rilevazione sul campo effettuata nel periodo 22-24 aprile 2014; disponibile all'indirizzo http://ec.europa.eu/economy_finance/euro/communication/polls/index_en.htm.

diciassettesimo di questo tipo. La relativa rilevazione sul campo è stata condotta nell'aprile 2014.

Ai fini della presente relazione, i risultati dell'ultimo sondaggio Eurobarometro sono stati confrontati con quelli del precedente, realizzato nel quadro di Flash EB n. 377 (rilevazione sul campo: aprile 2013).

3.1. Sostegno all'adozione dell'euro/percezione delle conseguenze

Riguardo al sostegno all'introduzione dell'euro negli NMS-7, l'ultimo sondaggio indica un'inversione della graduale tendenza al ribasso emersa nei sondaggi precedenti. Attualmente, la maggior parte degli intervistati negli NMS-7 è favorevole all'introduzione dell'euro nel proprio paese: il 52% (+7 punti percentuali) è favorevole, mentre il 45% (-6 punti percentuali) è contrario.

In Lituania, tuttavia, una maggioranza relativa di intervistati è ancora contraria all'introduzione dell'euro (48%, -7 punti percentuali), mentre il 46% degli intervistati (+5 punti percentuali) è favorevole. Dai risultati emerge comunque chiaramente che il numero dei sostenitori dell'introduzione dell'euro è in costante aumento.

Sebbene metà degli intervistati negli NMS-7 (50%, -4 punti percentuali) ritenga ancora che l'introduzione dell'euro avrà conseguenze negative per il proprio paese, questo risultato costituisce un chiaro miglioramento rispetto ai precedenti sondaggi Eurobarometro, i cui risultati erano rimasti pressoché invariati dal 2011. In Lituania, il risultato è ancor più positivo: tra i cittadini lituani, il 47% (-8 punti percentuali) ritiene che ci saranno conseguenze negative, mentre il 41% (+6 punti percentuali) ritiene che l'introduzione dell'euro porterà effetti positivi per il paese.

A livello personale, il 45% (+6 punti percentuali) degli intervistati negli NMS-7 ritiene che l'introduzione dell'euro avrà conseguenze positive. In Lituania, è in aumento anche il numero di persone che confidano in effetti positivi dell'euro per loro personalmente; la loro percentuale cresce tuttavia meno dinamicamente e si attesta al 35% (+2 punti percentuali), a fronte del 44% (-3 punti percentuali) che teme conseguenze negative.

Sulle possibili conseguenze dell'introduzione dell'euro per i prezzi, la tendenza è positiva in quanto il numero degli intervistati negli NMS-7 che ritengono che l'euro manterrà la stabilità dei prezzi è aumentato dal 2012 (24% (+2 punti percentuali), nel 2013: +13 punti percentuali). Tuttavia, negli NMS-7 il 65% (-2 punti percentuali) prevede che i prezzi aumenteranno. In Lituania, il numero degli intervistati che ritengono che l'euro manterrà la stabilità dei prezzi è aumentato di 4 punti percentuali dal 2013, arrivando al 18%. Tuttavia, l'effetto negativo dell'introduzione dell'euro sui prezzi resta una delle maggiori preoccupazioni dei lituani, poiché il 75% di essi ritiene che i prezzi aumenteranno (-3 punti percentuali). I timori relativi alla fissazione abusiva dei prezzi negli NMS-7 sono lievemente diminuiti (71% (-3 punti percentuali)), e i risultati in Lituania rispecchiano questa tendenza al ribasso (70% (-5 punti percentuali)).

Una maggioranza del 53% (+4 punti percentuali) negli NMS-7 ritiene che l'introduzione dell'euro non comporterà la perdita del controllo sulla politica economica. Tale dato è nel complessivo in linea con quello relativo alla Lituania (50% (+2 punti percentuali)).

Dovendo scegliere tra sei opzioni diverse con la possibilità di fornire risposte multiple, i lituani hanno indicato, come risultati più importanti che si aspettano il proprio paese ottenga con l'adozione dell'euro, il fatto che i cittadini si sentiranno più europei (51% (+3 punti percentuali)) e che si rafforzerà la posizione dell'Europa nel mondo (49% (+7 punti percentuali)). Al terzo posto segue l'aspettativa che l'euro garantisca un finanze pubbliche più sane (38% (+2 punti percentuali)).

3.2. Informazioni sull'euro

Nell'aprile 2014 la popolazione lituana era già fortemente sensibilizzata alla possibilità dell'introduzione dell'euro (l'82% dei cittadini intervistati si aspettava che questo avvenisse nel 2015).

Riguardo alle informazioni sull'euro, i risultati in Lituania sono notevolmente migliorati dal 2013 e il paese registra il dato migliore tra gli NMS-7 (insieme alla Repubblica ceca). Il 50% (+9 punti percentuali) degli intervistati si sente informato e tra loro il 42% si ritiene piuttosto ben informato. Negli NMS-7 l'impressione di essere informati sull'euro è lievemente migliorata, passando al 42% (+1 punto percentuale), a fronte di un 56% (-1 punto percentuale) che non si sente informato.

Per quanto riguarda la fiducia nelle informazioni sul passaggio all'euro fornite da talune istituzioni o gruppi, i cittadini intervistati negli NMS-7 hanno accordato fiducia in primo luogo alle informazioni fornite dalla rispettiva banca centrale nazionale (76% (+1 punto percentuale)), seguite da quelle delle istituzioni dell'UE (59% (+3 punti percentuali)). Le istituzioni o i gruppi verso i quali si nutre meno fiducia a questo proposito sono i giornalisti (28% (dato invariato)) e le organizzazioni sindacali/le associazioni professionali (29% (-1 punto percentuale)). In Lituania, la massima fiducia è accordata alle informazioni sul passaggio all'euro fornite dalla banca centrale lituana (65% (+6 punti percentuali)). Seguono le istituzioni dell'UE (62% (+4 punti percentuali)), l'amministrazione fiscale (53% (+8 punti percentuali)), il governo lituano (52% (invariato)) e, al livello più basso, i giornalisti (28% (+2 punti percentuali)).

In linea con la tendenza generale, la doppia indicazione dei prezzi nei negozi è ritenuta dall'84% (+4 punti percentuali) dei lituani intervistati un elemento essenziale di una campagna d'informazione, seguita dalla doppia indicazione dei prezzi sulle bollette e fatture (74% (+4 punti percentuali)) e nelle buste paga (63% (+4 punti percentuali)). Sebbene per il 79% (+3 punti percentuali) dei cittadini intervistati negli NMS-7 conoscere il valore di 1 euro sia un elemento essenziale di una campagna, tale aspetto è stato scelto solo dal 49% (-2 punti percentuali) dei lituani, per il possibile motivo che il litas è da molto tempo ancorato all'euro nell'ambito di un regime di cambio di *currency board*. Lo stesso vale per le implicazioni pratiche per le retribuzioni e i conti bancari, considerate dal 77% (+2 punti percentuali) degli intervistati negli NMS-7 un elemento essenziale, ma ritenute meno importanti dai cittadini lituani (58% (-1 punto percentuale)). Per quanto riguarda gli elementi della campagna di comunicazione ritenuti essenziali, per i cittadini lituani la pubblicità televisiva è al primo posto (72% (+2 punti percentuali)), seguita dalla pubblicità sui quotidiani (57% (dato invariato)) e dalla pubblicità radiofonica (56% (-1 punto percentuale)). Volantini e opuscoli sono molto distanziati, in quanto a indicarli è solo il 30% degli intervistati (dato invariato).

È necessario incentrare la campagna d'informazione sugli aspetti pratici del passaggio all'euro in Lituania, garantire il rispetto degli obblighi in materia di doppia indicazione dei prezzi e monitorare attentamente la fissazione dei prezzi durante il periodo di transizione, dato che sono queste le grandi preoccupazioni dei cittadini. I timori e lo scetticismo dei cittadini nei confronti dell'euro dovrebbero essere vinti grazie a informazioni adeguate sull'euro e sul passaggio all'euro. Dovrebbero essere utilizzati tutti i canali d'informazione esistenti per raggiungere tutti i segmenti della popolazione.

4. CONCLUSIONI GENERALI E PROSPETTIVE

I preparativi pratici in Lituania sono generalmente soddisfacenti. La Commissione ha tuttavia individuato alcuni settori per i quali sono necessari ulteriori sforzi. In particolare, le autorità lituane sono invitate ad adottare ulteriori misure intese a ridurre il contante in litas circolante già prima dell'€-day. Dato che gli aumenti dei prezzi legati all'introduzione dell'euro sono tra le maggiori preoccupazioni espresse dai cittadini lituani, occorre rafforzare sensibilmente le misure volte a prevenire le pratiche abusive e ad evitare che i cittadini abbiano una percezione sbagliata dell'evoluzione dei prezzi. Dovrebbero essere pubblicate informazioni sull'evoluzione dei prezzi dopo l'€-day già all'inizio di gennaio 2015. È necessario adoperarsi per conseguire la massima adesione possibile al protocollo sulle buone pratiche commerciali. Inoltre, si deve garantire che le azioni correttive nei confronti delle imprese che non rispettano gli obblighi in materia di indicazione del prezzo e di conversione (ad esempio le regole di arrotondamento) o che non applicano correttamente il protocollo sulle buone pratiche commerciali siano intraprese molto rapidamente, al fine di adottare una decisione definitiva entro un termine massimo di 48 ore.

Per consentire alla Commissione europea di valutare i progressi compiuti nell'attuazione della campagna di comunicazione, è importante che essa sia informata con regolarità dell'andamento delle attività di comunicazione e dei risultati dei sondaggi d'opinione commissionati dalla banca centrale lituana. La Commissione europea riesaminerà i preparativi pratici della Lituania in vista dell'introduzione dell'euro, compresi la risposta alle raccomandazioni contenute nella presente relazione e gli effetti della campagna d'informazione in corso. Le conclusioni della Commissione saranno pubblicate in un'altra relazione (Quindicesima relazione sui preparativi pratici in vista del futuro allargamento dell'area dell'euro) entro la fine del 2014.